



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-05867 DEL DEP. BENZONI
(res. n. 528 del 11 settembre 2025)**

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto l'Onorevole interrogante torna sul tema della giustizia minorile e dell'adeguatezza del sistema in tale ambito già sollevato in sede di precedente atto parlamentare, sostenendo che la risposta fornita dall'Amministrazione non sarebbe soddisfacente.

Ebbene, per fornire riscontro alla richiesta di chiarimenti con esso formalizzata è stato demandato alla competente articolazione ministeriale un approfondimento istruttorio di cui si provvede a dare conto di seguito.

Quanto al tema, più generale, dei pagamenti dei compensi giova precisare che le risorse aggiuntive per pagare le fatture relative all'anno 2024 sono state, solo in parte, stanziare con il decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178, già richiamato nel riscontro al precedente atto di sindacato ispettivo.

Tuttavia, solo con DMT n. 259034 del 20/12/2024, registrato dalla Corte dei conti in data 31/12/2024, sono state assegnate, a valere sull'esercizio 2024, sul capitolo 1360 p.g. 1 "*spese di giustizia*", risorse, in termini di competenza e di cassa, pari ad euro 75.724.000 e sul capitolo 1363 p.g. 1 "*spese di giustizia per le intercettazioni di*

conversazione e comunicazioni”, risorse, in termini di competenza e di cassa, pari ad euro 20.000.000.

Successivamente, in data 23 gennaio 2025, l’Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della giustizia ha comunicato di avere provveduto alle necessarie scritture contabili sul sistema informativo. All’esito di tale ultimo provvedimento, la competente articolazione ha provveduto ad accreditare alla rete dei funzionari delegati sul capitolo 1360 la somma di € 75.724.000 resasi disponibile per il pagamento delle fatture relative all’anno 2024.

Stante, poi, la constatata insufficienza di tali somme, è apparso necessario, sempre nel corso dell’anno 2025, reperire ulteriori fondi per ripianare i debiti pregressi maturati al 31 dicembre 2024.

Si torna a ribadire, dunque, che la criticità emersa è stata affrontata in modo tempestivo ed efficace e che nel corso del corrente anno tutti gli uffici giudiziari del Paese sono stati resi destinatari delle somme aggiuntive necessarie a ripianare i debiti dell’anno precedente.

Quanto, poi, al tema degli organici del personale di magistratura onoraria minorile, va anche in questa sede rimarcato che l’impegno dell’Amministrazione sul fronte dell’implementazione del personale, amministrativo e di magistratura, è senza precedenti, avendo il Dicastero messo in campo con decisione ed incisività tutti gli strumenti di propria competenza per recuperare l’efficienza e la funzionalità degli uffici giudiziari.

Restano ferme però, sul fronte del reclutamento dei giudici onorari minorili, le prerogative proprie dell’Organo di autogoverno della magistratura quanto ad individuazione dei posti da coprire e ad attivazione delle pertinenti procedure.

Va ribadito, infatti, che i giudici onorari minorili sono nominati con decreto del Ministro previa deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura all’esito di una procedura di valutazione rimessa ad una Commissione costituita dal Presidente

dell'Ufficio giudiziario, che provvede anche a determinare il numero minimo di giudici onorari necessario per garantire il funzionamento dell'Ufficio.

Venendo, infine, al tema del regime giuridico ed economico di tale categoria professionale, non c'è bisogno di dire che i giudici onorari minorili svolgono una funzione preziosa nel panorama della giustizia minorile, che merita di essere opportunamente salvaguardata e valorizzata.

Proprio per questo si sta lavorando ad un progetto di riforma che abbia quale obiettivo quello di superare *in parte qua* l'impostazione della riforma del processo civile.

Come noto, infatti, l'entrata in vigore di tale parte della riforma è stata nuovamente differita all'ottobre 2026. E ciò perché si è ritenuto necessario immaginare un nuovo sistema che consenta di non disperdere ciò che di buono quello attuale offre, coniugandolo al contempo con alcuni interessanti spunti provenienti dalla riforma Cartabia, anche e soprattutto sotto il profilo dell'inquadramento dei giudici onorari esperti nel contesto dell'ufficio per il processo.

Molto si è fatto, ma molto occorre fare ancora per portare a compimento quella complessa opera di efficientamento del servizio Giustizia che ha impegnato il Governo in questi anni. Un'attenzione particolare sarà dedicata, dunque, anche al settore della giustizia minorile, nella consapevolezza che il buon funzionamento di tale sistema contribuisce in maniera determinante ad accrescere il benessere generale del Paese.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)